

Intervento al M.M. 7 concernente la richiesta di un credito di fr. 70'000.- per la sostituzione nei prossimi due anni di tutti i pali di sostegno degli impianti semaforici della città.

(pier mellini – 8 novembre 2021)

Signora Presidente, signor Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi,

il 2 maggio di quest'anno rappresenta per l'impiantistica semaforica della città una data certamente infausta.

La caduta di un palo di sostegno dell'impianto semaforico posto all'incrocio tra via Balestra e via Orelli ha messo in stato di allarme il Municipio che ha emesso il presente Messaggio.

Fortunatamente il tutto si è risolto con un grande spavento per gli occupanti di un veicolo che transitava in quel momento e che è stato colpito di striscio, ma è certo che le conseguenze avrebbero potuto essere ben maggiori.

Lecito quindi porsi almeno un paio di domande, ovvero quali sono le cause che hanno portato al cedimento e soprattutto se sia dovuto ad una mancanza di manutenzione.

Va detto che questi pali sono stati posati circa 20/25 anni or sono e, in modo particolare, quello in questione è stato posato nel 1998.

Da subito sono state formulate diverse ipotesi: dai cambiamenti climatici, al vento che soffiava quella sera, alla tecnica di posa in vigore 25 anni fa, a possibili infiltrazioni d'acqua, ad uno sprovveduto camperista che, non si sa bene come, abbia urtato il palo o ancora alle vibrazioni causate dai diversi cantieri presenti in zona; si è persino ipotizzato un'azione di sabotaggio portata avanti dai nostri amici quadrupedi, cagnolini più o meno grandi di sesso maschile soprattutto, che in attesa del verde, sentendo un odorino particolarmente allettante, decidono di lasciare un loro ricordo.

Senonché le foto pubblicate anche sui social sono impietose e mostrano come la parte inferiore del palo sia stata intaccata dalla ruggine.

E qui subentra la parolina magica: manutenzione.

Chi doveva occuparsene? La Divisione Urbanistica e Infrastrutture (DUI), visto che i pali sono pur sempre delle infrastrutture, o il Servizio della segnaletica, visto che sui pali sono insediati semafori e cartelli della segnaletica verticale?

A quanto sembra su questo punto non c'è accordo e si tende a giocare allo scaricabarile, gioco perlomeno perverso in quanto chiama in gioco la sicurezza degli utenti della strada, anche se il Municipio, nella sua risposta all'interrogazione Merlini/Beltrame afferma che "le attività di controllo sullo stato delle diverse infrastrutture, come ad esempio gli impianti semaforici e le strutture della segnaletica verticale, rientra fra le attività del Servizio della segnaletica".

Purtroppo le verifiche sono state effettuate solo visivamente sulle parti che possono essere verificate in questo modo e che non permettono di valutare le parti inserite nel terreno.

Ora il Municipio è corso ai ripari: controllo a tappeto della quarantina di impianti semaforici e degli altri cartelli segnaletici, dando mandato a una ditta esterna di procedere a una perizia che non ha dato sicuramente risultati confortanti: tutti i pali hanno raggiunto il termine della durata di vita e vanno sostituiti: alcuni subito, altri a breve, altri ancora nel corso dell'anno e i rimanenti entro 12 mesi.

Ma il problema legato alle manutenzioni, soprattutto ordinarie, ha origini lontane: basti pensare al tira e molla legato ai tetti delle scuole dei Saleggi, il cui intervento è costato parecchi milioni, che si

sarebbero potuto risparmiare solo se ci fosse stata un'attenzione migliore alle diverse segnalazioni.

Ma avremo modo di riprendere questo aspetto in futuro, già nell'analisi del Messaggio legato alla richiesta di credito per il blocco C delle scuole dei Saleggi.

Detto questo, il gruppo della Sinistra Unita appoggia il Messaggio in questione così come proposto, convinto che queste opere siano da fare nel rispetto della sicurezza verso tutti gli utenti della strada, in modo particolare verso i pedoni e verso chi privilegia la mobilità lenta.